

# SICUREZZA SUL LAVORO

Aprile 2008



## Sicurezza sul lavoro: Prevenzioni e Adempimenti Anno 9 - Numero 3 - Aprile 2008

Poste Italiane Spa - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003  
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB Milano.

**Editore:** P.C.F. EDITORIALE sas

via Milano 14 -c.p. 171 - 20064 Gorgonzola (MI)

s.s Padana Superiore 15, 20096 Pioltello (MI)

Tel.: 02.27007529 - fax 02.2579741

**www.pcfeditoriale.it**

Codice Fiscale e Partita IVA 12799980151

Iscrizione C.C.I.A.A. di Milano

del 25/05/1999 al n. 114505/1999

Repertorio economico amministrativo n. 1586466

Iscrizione nel registro delle imprese di Milano: MI-1999-114505

**Direttore Responsabile:**

Francesco Inzitari

(f.inzitari@pcfeditoriale.it)

**Direttore Commerciale:**

Domenico Miele

**Redazione:**

Danilo Zanelli, Dunia Rahwan

**Stampa:** Grafiche Migliorini

via Ugo La Malfa 54 - 20066 Melzo (MI)

Autorizzazione Tribunale di Milano n.769 del 01.12.2000

Iscrizioni al ROC n.6763 del 30/06/2001

L'editore informa che gli addetti alla diffusione non possono essere persone che fanno parte della pubblica amministrazione ed è escluso che possano qualificarsi come tali.

Qualunque comportamento difforme deve essere segnalato alla Direzione. Per motivi di organizzazione interna è gradita disdetta almeno 30 giorni prima della scadenza dell'abbonamento.

La pubblicazione ottempera a quanto stabilisce il D.L. 50/92 sul diritto di recesso da notificare in forma scritta, entro 10 giorni dalla data del ricevimento periodico. Nel rispetto della Legge n.196/2003, i dati potranno essere cancellati in qualsiasi momento dietro semplice richiesta scritta.

Prezzo di copertina: Euro 6,67 + contributo stampa libero.

## Sommario:

EDITORIALE

02

NEWS

03

L'effetto petrolio nei paesi  
delle meraviglie.

04

Privacy:

il funzionamento

dell'Autorità Garante

05

Chiarimenti sul lavoro straordinario

12

Sicurezza nei cantieri

15

Divieto di fumare

23

La Costituzione quest'anno

compie 60 anni

27





**I** sindacati cantano vittoria. Il governo è soddisfatto.

Luca Cordero di Montezemolo lancia i suoi strali. “La risposta è la prevenzione – afferma –

l’inasprimento delle pene non serve a salvare vite umane”.

Chi ha ragione?

Intanto bisogna dire una cosa: il tanto osteggiato aggravamento delle sanzioni non è poi così accentuato e, anzi, in certi casi si va addirittura in controtendenza.

E’ vero che è stata introdotta la pena dell’arresto in alcune ipotesi ma, come risulta leggendo il testo con attenzione, sono state introdotte anche norme di depenalizzazione, che non sono sfuggite all’attenzione di esperti come Rolando Dubini.

Il giornalista, da sempre cultore degli aspetti connessi alla sicurezza dei luoghi di lavoro, ha sottolineato una circostanza che a Montezemolo, forse, è sfuggita.

Con il testo unico, infatti, sono stati depenalizzati tutti gli obblighi concernenti la prevenzione incendi, resi cogenti da un Decreto del Presidente della Repubblica risalente al 1955.

Come ha notato Dubini, infatti, le vecchie norme non vengono riprese integralmente.

L’allegato IV del nuovo TU racchiude i vecchi obblighi, ma se si prende in esame l’apparato sanzionatorio si notano alcune omissioni di rilievo.

L’articolo 63, nota Dubini, prescrive che i luoghi di lavoro devono essere conformi alle disposizioni di cui all’allegato sopra menzionato.



Tuttavia, se poi si guarda l’articolo 68, dedicato alle sanzioni, emerge quanto segue.

Ai sensi della norma il datore di lavoro è punito: a) con l’arresto da sei a dodici mesi o con l’ammenda

da 4.000 a 16.000 euro per la violazione dell’articolo 66;

b) con l’arresto da tre a sei mesi o con l’ammenda da 2.000 a 10.000 euro per la violazione dell’articolo

64, comma 1, lettere a), b), c), d) ed e), e 65, commi 1 e 2; c) con la sanzione amministrativa pecuniaria da 1.000 a 2.500 euro per la violazione dell’articolo 67, commi 1 e 2.

Cosa cambia dunque?

E’ presto detto.

Nel novero delle norme punite con le sanzioni, incredibile ma vero, non è incluso l’articolo 63.

In sostanza: nessuna sanzione penale è prevista per la violazione della norma.

Dubini, in un articolo pubblicato su Punto Sicuro, non ha mezzi termini: “È sconvolgente, indecente e anche vergognoso leggere di questa drammatica depenalizzazione degli obblighi di sicurezza antincendio e prevenzione degli incendi già previsti e vigenti oggi col d.p.r. 27 aprile 1955 n. 547: il testo unico 2008 presenta molti aspetti positivi, ma quasi altrettanto negativi al massimo grado, e questo dell’antincendio è il più vergognoso di tutti”.

Dubini aggiunge, per ribadire il concetto: “Un’indecente vergogna. Ci sarà qualcuno che muoverà un passo per rimuovere questa indecenza?”



### Sicurezza elettrica... italiani ottimisti

L'ottimismo non sempre è un buon segno. Interrogati sulla sicurezza dei propri impianti elettrici, gli italiani hanno espresso, nella stragrande maggioranza dei casi, la massima fiducia sulla loro sicurezza. Ben il 92 per cento degli intervistati ha detto di possedere un impianto a regola d'arte.

Ma le cose stanno realmente così.

Sulla base di quali parametri gli impianti vengono giudicati sicuri? Questo ottimismo, in realtà, non corrisponde alla realtà. In base alle stime, ogni anno si verificano 45.000 incidenti a causa di impianti poco sicuri. Sarebbero 12.000.000 gli impianti non a norma.

### Diritti del consumatore

In occasione della "Giornata europea del consumatore", celebrata il 15 marzo di quest'anno, è stata posta l'attenzione sul ruolo centrale dei diritti del cittadino, che non possono essere in alcun modo sacrificati sull'altare dell'economia globale.

Nel frattempo la Commissione ha enunciato i 10 diritti fondamentali del consumatore, illustrandoli in una guida resa disponibile su Internet:

1) potete comprare ciò che volete, dove volete; 2) potete restituire ciò che non funziona; 3) norme di sicurezza per i prodotti; 4) informazioni sui prodotti alimentari; 5) contratti equi nei confronti dei consumatori; 6) potete cambiare idea sugli acquisti; 7) il confronto dei prezzi deve essere più facile; 8) i consumatori non vanno ingannati; 9) la tutela dei consumatori durante le vacanze; 10) strumenti di ricorso efficaci per le controversie transfrontaliere.

### Infortunati: la questione femminile

Un infortunio su 4 riguarda una donna. Per la precisione, stiamo parlando del 27 per cento del totale. 250.000 casi, 99 mortali, durante il 2006.

Più a rischio sono le donne nella fascia di età tra i 35 e 49 anni (la cosiddetta mezza età, insomma).

Al nord la maggiore incidenza, forse perché nel mezzogiorno la percentuale delle donne che lavorano è inferiore. Va tenuto presente che il

rapporto uomo-donna, con riferimento al numero di incidenti, si rovescia in alcuni comparti. Qualche esempio: servizi domestici e sanità.

Nell'area sanitaria tre quarti degli incidenti riguardano le infermiere.



### Misure antincendio: gli atti di un convegno

Sul sito dei vigili del fuoco ([www.vigilidelfuoco.it](http://www.vigilidelfuoco.it)) troviamo gli atti del convegno "Investigating the causes of fire", contenenti un'analisi dettagliata e approfondita sui nuovi modelli organizzativi e sulle nuove procedure operative in materia di prevenzione e gestione delle emergenze in caso di incendio.

Il soggetto promotore del convegno è il Nucleo Investigativo Antincendi della Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Hanno collaborato: I.R.S.A. (Istituto per la Ricerca e lo Sviluppo delle Assicurazioni) ed A.I.PRO.S. (Associazione Italiana Professionisti della Sicurezza).



# L'effetto petrolio nei paesi delle meraviglie.

**A** fronte della svalutazione del dollaro, il prezzo del petrolio continua a salire. La nuova quota raggiunta a New York si aggira intorno ai 111 dollari a barile di WTI – il greggio di riferimento dei mercati Usa – con ulteriori incrementi previsti per i prossimi mesi: si teorizza che questa crescente ed incontrollabile ascesa possa incidere in maniera negativa sulla crescita dell'economica globale.

Con l'Euro a 1,5627 sul Dollaro e in costante rialzo, le Borse dei rispettivi paesi paventano la minaccia di un'incombente inflazione, che, qualora venisse aggravata da una violenta e ulteriore crescita del prezzo del petrolio, potrebbe degenerare in un aumento dei prezzi irreversibile. Questa è per ora soltanto un'ipotesi e non va considerata come scenario certo; ad ogni modo fa riflettere la costante presenza di crisi economico-produttive nei paesi che praticano il capitalismo; l'incanto occidentale, sta mostrando in modo crescente il lato oscuro delle proprie meraviglie: più l'economia capitalista, si fa globale più le sue crisi diventano profonde e pericolose a livello mondiale.

Il rallentamento dell'economia statunitense, nato da una circoscritta crisi del settore immobiliare e delle costruzioni, ramificandosi sempre più, è diventato oggi un fenomeno poliedrico caratterizzato da un progressivo indebolimento della domanda interna di consumatori e imprese, con possibili ripercussioni su ogni paese, sia esso sviluppato, sottosviluppato o in via di sviluppo.

Di conseguenza, l'ottimismo riguardo l'espansione dell'economia globale, iniziata circa cinque anni fa, si sta lentamente incrinando. Allora la fiducia in un relativamente vicino eden economico era uno scenario plausibile: da un lato, l'Europa, dopo anni di stagna-



zione economica, grazie ad una nuova fiducia nell'Unione e ad un nuovo risveglio produttivo condotto in primis dalla Germania, stava facendo esperienza di una rinascita, d'altro lato, l'Asia, dopo anni di sforzi stava raggiungendo la soglia dello sviluppo economico necessario a garantirsi l'accesso al regno dei paesi delle meraviglie. Sebbene questi eventi siano ancora in atto e

non abbiano del tutto perso la loro carica positiva, il nuovo scenario – creato dalla crisi statunitense – ha dato luogo ad una nuova complicazione: Europa e Asia dovranno cercare di mantenere ritmi di crescita elevati per supportare i costi dell'espansione del mercato globale, costi che erano, fino a qualche anno fa, ammortizzati in gran parte dalla potenza economica statunitense. Il petrolio si configura qui come elemento fondamentale, dal momento che, una salita inarrestabile del suo costo, potrebbe trasformare il rallentamento dell'economia americana in recessione, con il risultato di minare la capacità euro-asiatica di sostenere la crescita e l'espansione del mercato globale. Il quadro geopolitico attuale non da spazio a scenari fiduciosi: la difficile situazione in Medio Oriente, con la guerra civile in Iraq e l'arduo dialogo con l'Iran, fa presagire un futuro caratterizzato da dominanti aleatorie. L'unica certezza è che la stabilità dei paesi delle meraviglie, dipendendo dal petrolio, è a rischio: l'esaurimento dell'oro nero, così come la crescita inarrestabile del suo valore, può romperne l'incantesimo trasformando vigore e prosperità in incapacità produttiva. La corsa al petrolio è davvero la corsa del millennio, eppure il teatro degli eventi che ne circonda il fermento crea un'insolita confusione semantica riguardo il relativo concetto di una possibile vittoria.

Angela Lolli

# Privacy: il funzionamento dell'Autorità Garante

**P**rotezione dei dati personali.

Nell'epoca delle intercettazioni telefoniche, delle telecamere che spiano i nostri movimenti, dei siti internet fasulli che chiedono recapiti e codici bancari per spillare soldi dai nostri conti, l'argomento è sempre all'ordine del giorno. I

ricorsi al Garante e le relative decisioni sul merito non si contano. Sono oramai la norma. Ma come funzionano le procedure interne all'autorità aventi valenza esterna.

Come funziona, insomma, l'autorità che dovrebbe proteggere e vegliare sulla privacy degli italiani, con indipendenza di giudizio e cura per la nostra intimità? Ce lo dice il Regolamento n. 1 del 2007, pubblicato di recente sulla Gazzetta Ufficiale. Il testo reca il seguente titolo: "Regolamento concernente le procedure interne all'Autorità aventi rilevanza esterna, finalizzate allo svolgimento dei compiti demandati al Garante per la protezione dei dati personali". Il provvedimento è ispirato ai principi di trasparenza, ragionevolezza, proporzionalità e non discriminazione, realizzando l'interesse pubblico connesso a ciascuna attività secondo criteri di buona amministrazione, economicità e adeguatezza e valorizzando l'utilizzo di tecniche informatiche e della telematica.

## Il Garante della Privacy

Regolamento n. 1/2007 - Regolamento concernente le procedure interne all'Autorità aventi rilevanza esterna, finalizzate allo svolgimento dei compiti demandati al Garante per la protezione dei dati personali - 14 dicembre 2007

(G.U. n. 7 del 9 gennaio 2008)



Registro delle deliberazioni

Deliberazione n. 65 del 14 dicembre 2007

del 14 dicembre 2007

IL GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

NELLA riunione

odierna, in presenza del prof. Francesco Pizzetti, presidente, del dott. Giuseppe Chiaravalloti, vice presidente, del dott. Mauro Paissan e del dott. Giuseppe Fortunato, componenti e del dott. Giovanni Buttarelli, segretario generale;

VISTO l'articolo 156, comma 3, lett. a) del Codice in materia di protezione dei dati personali (d.lg. 30 giugno 2003, n. 196), ai sensi del quale il Garante, con propri regolamenti pubblicati nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, definisce l'organizzazione e il funzionamento dell'Ufficio, anche ai fini dello svolgimento dei compiti assegnati al Garante dall'articolo 154 del medesimo Codice;

CONSIDERATO che fra tali compiti figurano, tra l'altro, quelli di controllare se i trattamenti di dati personali sono effettuati nel rispetto della disciplina applicabile, di esaminare i reclami e le segnalazioni e di provvedere sui ricorsi presentati dagli interessati, di prescrivere anche d'ufficio ai titolari del trattamento le misure necessarie o opportune al fine di rendere il trattamento conforme alle disposizioni vigenti, di vietare anche d'ufficio, in tutto o in parte, il trattamento illecito o non corretto dei dati o di disporre il blocco, nonché di adottare gli altri provvedimenti previsti dalla disciplina applicabile al trattamento dei dati personali (art. 154 del Codice);